



osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

COMUNICATO STAMPA

ROMA, 30 MARZO 2015

Rapporto Osservasalute 2014

Il Rapporto in immagini: istantanee delle performance delle regioni, indicatore per indicatore

Da quest'anno cruscotti e grafici fotografano luci e ombre di ogni territorio regionale e tendenze temporali su diversi aspetti della salute dei residenti e della gestione dei servizi offerti.

Tutto la documentazione iconografica è disponibile sul sito www.osservasalute.it

Dalla speranza di vita alla spesa sanitaria, dai problemi di sovrappeso e obesità alla copertura vaccinale: il Rapporto Osservasalute quest'anno per la prima volta riassunto anche in "istantanee" per mostrare a colpo d'occhio come si posiziona ogni singola Regione rispetto alla media italiana in merito ai diversi indicatori di analisi, quali sono le sue aree di miglioramento e quali gli aspetti per i quali la Regione è più virtuosa. Questo e molto altro sarà disponibile sul sito dell'Osservatorio www.osservasalute.it, che presenta un ricco supporto iconografico a commento dei dati riportati nel Rapporto. Gli autori hanno scelto di avvalersi dell'immediatezza delle immagini per indicare se una Regione è in 'zona rossa' per un certo aspetto gestionale o di salute e poi per fotografare le variazioni nel tempo con grafici che ne mostrano i trend temporali per diversi aspetti strategici per presente e futuro di ciascun territorio regionale.

È una delle novità a corredo della XII edizione del **Rapporto Osservasalute (2014)**, un'approfondita analisi dello stato di salute della popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria nelle Regioni italiane presentata oggi a Roma all'Università Cattolica. Pubblicato dall'**Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane** che ha sede presso l'**Università Cattolica di Roma** e coordinato dal Professor **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica del Policlinico Gemelli di Roma e dal dottor **Alessandro Solipaca**, Segretario Scientifico dell'Osservatorio. Il Rapporto è frutto del lavoro di 195 esperti di sanità pubblica, clinici, demografi, epidemiologi, matematici, statistici ed economisti, distribuiti su tutto il territorio italiano, che



osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane

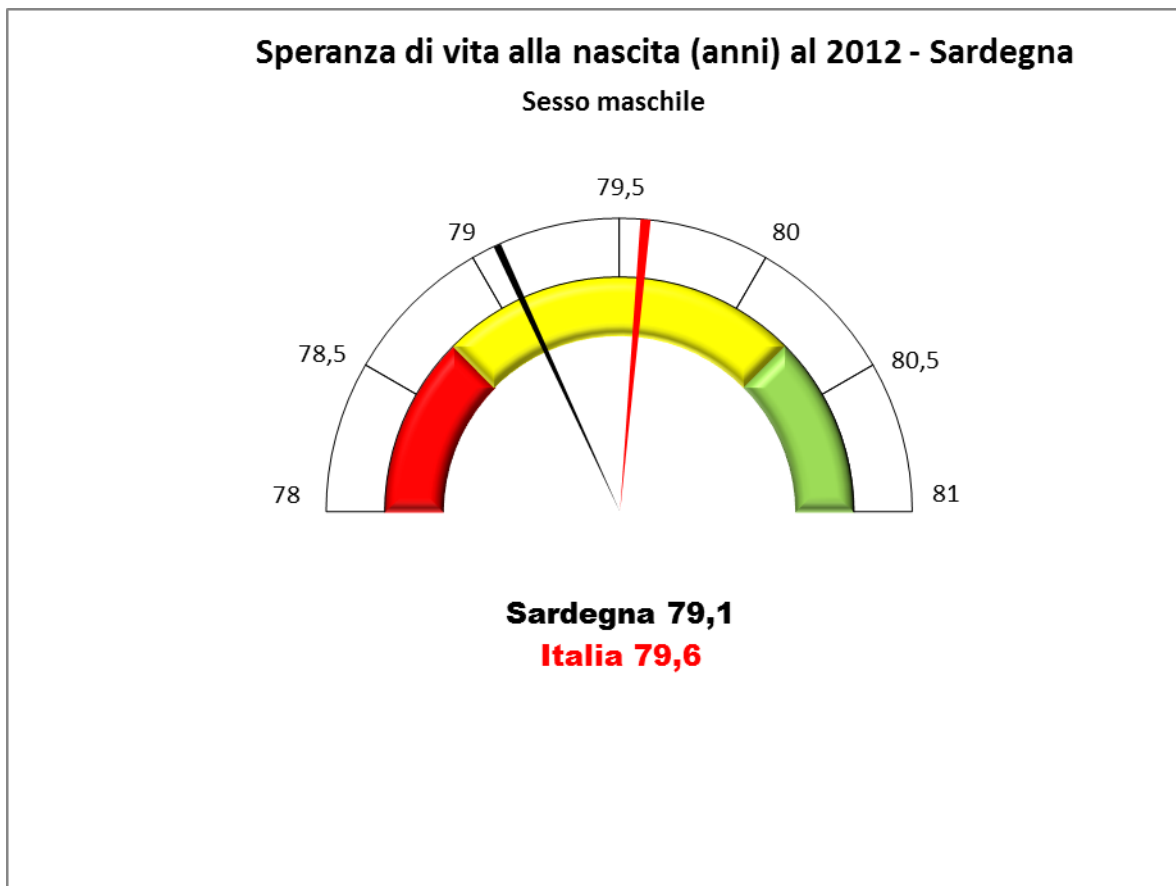


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

operano presso Università e numerose istituzioni pubbliche nazionali, regionali e aziendali (Ministero della Salute, Istat, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale Tumori, Istituto Italiano di Medicina Sociale, Agenzia Italiana del Farmaco, Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie, Osservatori Epidemiologici Regionali, Agenzie Regionali e Provinciali di Sanità Pubblica, Assessorati Regionali e Provinciali alla Salute).

“L'utilizzo dei cruscotti e dei grafici di trend – spiega il dottor **Alessandro Solipaca** - risponde all'esigenza di comunicare per ogni regione il dato congiunturale, ovvero il valore del singolo indicatore nell'ultimo anno disponibile sul Rapporto, messo a confronto con quello medio nazionale, e il dato tendenziale (quello dei grafici di trend), che consente di documentare come è andato l'indicatore nel corso degli anni (è in crescita/stabile/decrecita)”.

Un esempio di cruscotto





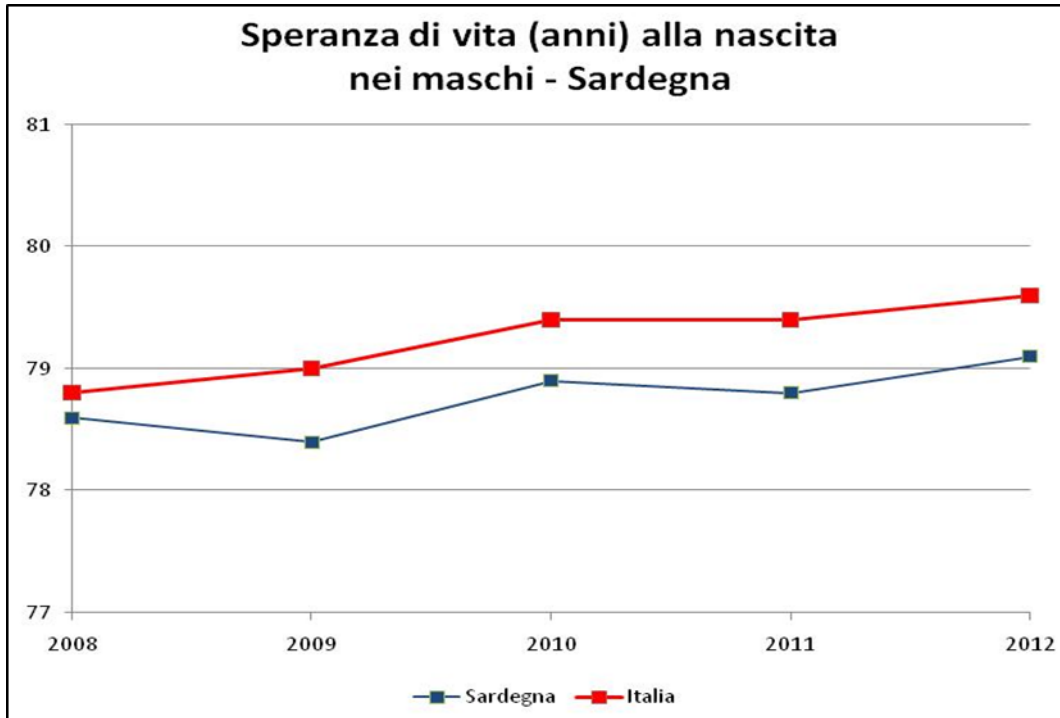
osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Un esempio di trend



fonte: ufficio stampa